

Cliccando sulle parole

Giornalino della scuola elementare "Aldo Moro"
e della scuola dell'infanzia "Il pianeta azzurro"

Un giornalino. Perché?

Cari lettori, è con un pizzico di orgoglio che vi presentiamo il nostro giornalino e vi spieghiamo come si è svolto il lavoro. Ci è piaciuto lavorare per la realizzazione di questo giornalino, perché ci siamo sentiti importanti nelle vesti di piccoli redattori, perché abbiamo lavorato al computer che è la nostra più grande passione, ma soprattutto perché abbiamo collaborato per un preciso scopo, cioè quello di creare un qualcosa che rappresentasse la nostra scuola.

A onor di cronaca dobbiamo infatti dire che tutti i ragazzi della scuola hanno dato il loro contributo inviandoci il materiale da pubblicare; il lavoro di noi ragazzi del gruppo editoriale è stato quello di analizzare i pezzi inviati dalle varie classi, scegliere quelli che ci sembravano più simpatici, più divertenti, scriverli al computer e organizzarli nelle varie pagine.

Augurandoci che il nostro lavoro vi piaccia, vi diamo l'appuntamento al prossimo anno con altre pubblicazioni.

La Redazione

Esperienze
..... pagg. 2-5

English Page
..... pag. 23

Poesie e
Racconti
..... pagg. 6-10

Giochi
..... pag. 22

Cultura
..... pagg. 11-16

Ambiente
..... pagg. 19-21

Sport
... pagg. 17-18



Solidarietà a scuola

Per fare anche quest'anno il mercatino, noi delle quinte ci siamo serviti di un materiale nuovo: la creta. Un'insegnante della scuola della Chiassa ci ha insegnato a modellarla in modo da ricavarne bellissime statuette per il presepio e altri ornamenti destinati ad essere venduti al mercatino.

I bambini delle prime, invece, hanno contribuito con alcune candele colorate a tema natalizio fatte completamente ed esclusivamente da loro; cioè recuperando alcune candele bianche ed altre colorate e fondendole per poi inserirle in vasetti trasparenti e inutilizzabili per altre cose.

Le terze hanno aggiunto degli squisiti dolcetti da vendere (preparati dalle loro mamme) e le seconde avevano costruito alcuni centrotavola; anche le quarte hanno contribuito con uno spettacolo che costava 2000 £ per ogni bambino. La somma totale ricavata ammontava a più di tre milioni di lire.

La scuola si è rivolta a una associazione chiamata "Azione - Aiuto" a cui abbiamo donato una parte dei soldi ricavati dalle bancarelle del mercatino e dello spettacolo. Con questi soldi riusciremo a mantenere un bambino per tre o quattro anni.

La parte restante della somma raccolta è invece stata destinata alla Missione Arcobaleno, in aiuto alla popolazione del Kosovo.

Classi V

Il comitato di redazione

La Redazione di questo giornalino scolastico è costituita dal seguente folto gruppo di volenterosi, giovani "giornalisti": Lorenzo B., Serena, Diana, Thomas, Valentina, Cecilia, Caterina, Chiara C., Valeria, Giovanni F., Rinaldo, Elena, Francesca M., Antonella, Federico, Cinzia, Giovanni S., Silvio, May, Jacopo, Francesco B., Tommaso, Francesco C., Matteo C., Lorenzo F., Matteo G., Francesca L., Alessandro M., Giacomo, Marco M., Giovanni M., Giulio, Chiara P., Simona, Alessandro S., Ottavio, Matteo V., Marco B.

2

Kosovo

*Tutta la notte sotto la pioggia,
incessante anzi opprimente,
di gocce che sembran torrenti;
la luna gialla
oscurata dal fumo.*

*Un lampo di fuoco,
un urlo, un'esplosione,
gente che corre di là
dai campi minati,
un urlo ch'implor di fuggir
dalle famiglie
dei caduti in guerra.*

Elena VA

CONOSCETE

"AZIONE AIUTO" ?

Noi, tramite questa organizzazione, abbiamo adottato Abudu, un bambino di circa 9 anni del Ghana.

Azione aiuto è la sede italiana di Action Aid, un'organizzazione umanitaria laica ed apolitica nata in Gran Bretagna nel 1972 e che oggi opera in più di 30 paesi.

Azione aiuto è nata a Milano nel 1989.

Nel 1997 è riuscita a raccogliere fondi per oltre 10 miliardi di lire. Questo denaro viene utilizzato per aiutare tramite l'adozione a distanza bambini di molti paesi del mondo che vivono in condizioni di estrema povertà.

Ciao ABUDU, ti vogliamo bene!



Storia di una gabbianella

Quest'anno il libro più letto dai bambini della scuola è stato "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", inoltre quasi tutti hanno visto il cartone al cinema e lo spettacolo teatrale. Quasi a tutte le classi questo libro e' piaciuto. Esso parla di una gabbianella che aveva perso la mamma perché era morta e di un gatto che se ne prese cura fino a quando non divenne grande.



Pagine dei libri letti
Riflettendo su.....

Maledetto, caro petrolio

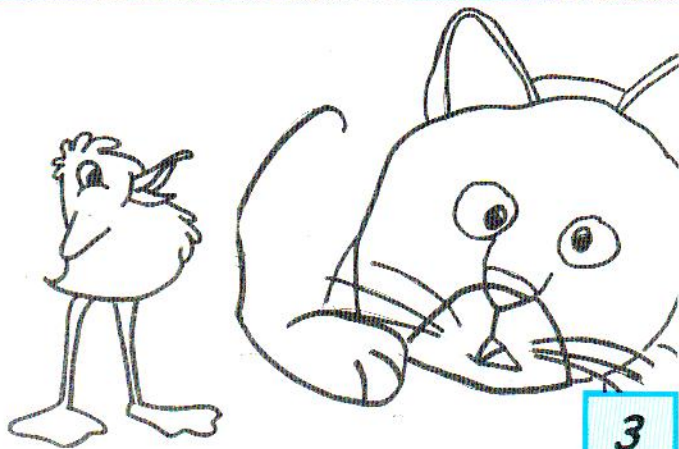
Nel libro della gabbianella l'autore definisce il petrolio: maledizione dei mari, onda nera, sostanza densa e pestilenziale, mortifere onde nere,... tutti paragoni negativi per farci capire che questa sostanza è molto nociva per l'ambiente. In un altro libro abbiamo letto invece che il petrolio è considerato oro nero, cioè molto prezioso per il progresso. Chi ha torto? Ha forse torto l'uomo perché non lo sa usare?

Classe V C

La storia racconta di un gatto che si prende cura di una gabbianella nata in una terrazza vicino al porto, dopo che la madre era morta perché aveva le ali impregnate di petrolio. Oltre ai protagonisti, partecipano all'avventura altri gatti, un gruppo di topi e una scimmia. Tutta la storia si svolge in una città vicino al mare, sulla terrazza, in un bazar e termina su un campanile. Il racconto è stato scritto da Luis Sepulveda. Da questo libro è stato tratto il cartone-animato e uno spettacolo teatrale che abbiamo visto il 22 Gennaio.

Tutta la vicenda insegna, in modo originale, a prendersi cura degli altri con amore, ad aiutare il prossimo ad accettare e volere bene a chi è diverso da noi. Il racconto è molto piacevole, anche un po' comico, ma presenta parti più tristi e che fanno riflettere. La morte della gabbiana a causa dell'inquinamento del mare per il petrolio, la separazione dagli amici e da chi si ama, l'aggressività di alcuni sugli altri. La storia comunica anche l'importanza dell'insegnamento per conoscersi sempre meglio. La gabbianella è un personaggio tenero, il gatto buono; gli esseri umani poco rispettosi dell'ambiente e della natura. E' una storia molto gradita a bambini e adulti.

CLASSE IV A



COME NASCE UN GIOIELLO

Noi ragazzi delle quinte siamo andati a visitare l'Unoaerre, con lo scopo di vedere come si distribuisce il lavoro in una fabbrica. Appena arrivati abbiamo notato un grande sistema di sicurezza, infatti siamo entrati osservati da una poliziotta e da tantissime telecamere collegate a sistemi di allarme. Arrivati nel cuore della fabbrica, dove viene lavorato l'oro, ci siamo accorti tutti dell'immensità delle stanze. Il rumore delle tante macchine nella fabbrica era continuo e assordante; le macchine sono tantissime, ognuna ha una precisa funzione da svolgere; la maggior parte è automatizzata, ma alcune sono manuali come i bagni elettrolitici, che servono a sgrassare i gioielli. Gli operai sono tantissimi.

Il direttore, che è un grande esperto, ci ha spiegato la storia della fabbrica che è nata nel 1926, attualmente ha ottocento operai, che lavorano duecento kg d'oro al giorno, ed è la fabbrica orafa più grande del mondo. L'oro qui arriva in lingotti che poi vengono fusi e ridotti in lamine, poi indurite e modellate in modo da realizzare un gioiello che viene infine sgrassato e lucidato ed è pronto per la vendita. Fra i vari reparti c'è anche quello in cui si opera la micro-fusione che è una tecnica già usata dagli Etruschi.

Il programma comprendeva anche la visita al museo orafo, dove sono conservate le macchine di un tempo, come quella chiamata Berta che serviva per stampare i gioielli. Inoltre il museo era pieno di gioielli, tra cui la spada progettata per Saddam Hussein, in argento, decorata con diamanti, smeraldi e rubini. Nel museo c'erano anche progetti di ogni tipo di gioielli, realizzati nei diversi anni e che rispettano la moda dei tempi.

Classi V

Una giornata importante, con una piccola delusione

Cari lettori,

quest'anno abbiamo avuto modo di divertirci molto durante le uscite; un'esperienza molto interessante è stata la visita al municipio. Arrivati davanti all'edificio comunale un signore con la faccia molto simpatica, il Dott. Berti, cioè il responsabile dell'archivio storico di Arezzo, ci ha spiegato la storia del palazzo e dei curiosi stemmi attaccati alla facciata.

Una delle cose più interessanti della torre era una spirale misteriosa che si pensa fosse disegnata su due lati di questo edificio. All'interno del grande palazzo stemmi e dipinti spuntavano qua e là e noi eravamo molto incuriositi dal loro significato. Il dottor Berti ci ha guidato attraverso molte importanti e storiche stanze fino alla sala del Consiglio Comunale.

Purtroppo con nostra grande delusione il Sindaco non c'era e quindi abbiamo dovuto fare le domande previste per Lui al Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Agnolucci. Per noi è stato molto emozionante e divertente parlare ai microfoni e sedere ai posti dei Consiglieri Comunali e il Presidente ha risposto con molta simpatia e precisione. Non siamo riusciti a terminare il discorso ma è stata una giornata molto divertente ed un'esperienza nuova e significativa.

Per concludere il colloquio, abbiamo invitato il Presidente del Consiglio Comunale a scuola nei prossimi giorni.



In Casentino alla ricerca del Medio Evo

Siamo andati in Casentino per ricercare i resti del Medioevo.

Il Casentino è una zona molto ricca di castelli, infatti ne abbiamo visti tanti durante il nostro percorso in autobus: sembravano ancora sorvegliare la valle come nei lontani tempi medievali.

Più maestoso e meglio conservato è quello dei conti Guidi a Poppi che abbiamo visitato rendendoci conto di com'era il vecchio castello con il fossato, i merli, le prigioni, le stanze della servitù e del signore, i ballatoi. Oggi il castello viene utilizzato per mostre, inoltre in alcune stanze si trova la preziosa biblioteca dove sono conservati migliaia di volumi antichi fra cui dei manoscritti che risalgono all'anno Mille e degli incunaboli.

Sotto al castello sorge il borgo di Poppi con le sue stradine tortuose, strette e in salita, alcune affiancate dai porticati dove nel Medioevo si affacciavano le botteghe artigianali. Alla fine del borgo, ancora c'è una porta che si apriva nelle vecchie mura.

Al monastero di Camaldoli abbiamo incontrato una guida che ci ha spiegato l'opera culturale e sociale dei monaci nel Medioevo. Prima di visitare il monastero siamo andati all'antica farmacia, dove un tempo i monaci preparavano le medicine; negli scaffali sono ancora conservati i vasi e le bottiglie che contengono liquori, miele, marmellata e olio.

All'interno della farmacia c'è l'antico laboratorio dove sono riposti degli strumenti che anticamente servivano a fare delle medicine.

Un'altra tappa importante è stata al monastero con l'hospitium dove anticamente venivano accolti i viandanti, i pellegrini e tutti coloro che si rivolgevano al monastero.

L'ultimo monumento che ci ricorda il Medioevo è la pieve di Romena; questa è di struttura romanica, semplice e severa e nel Medioevo era più lunga di ora.

All'interno della pieve ci sono dei capitelli dove sono scolpiti avvenimenti, storie e miti.

Questa gita ci ha fatto approfondire le conoscenze sul Medioevo.

Classe IV C

Uscita a Civitella

Oggi noi alunni della V A, B e C siamo andati a visitare e intervistare un signore di Civitella in Val di Chiana per farci raccontare dell'eccidio successo nella Seconda Guerra Mondiale da parte dei nazisti.

Il signor Tiezzi ci aspettava nella prima piazza della cittadella e ci ha spiegato l'attacco dei nemici per entrare nel paese.

In seguito siamo saliti verso la chiesa e lì ha raccontato dell'uccisione di tutti i maschi che erano in chiesa, mentre le donne e i bambini furono mandati via.

Tiezzi era piccolino (11 anni) all'epoca dei fatti.

Egli conserva vivo nella memoria il momento in cui i nazisti entrarono in casa sua e spararono uccidendo sul colpo un suo fratello.

L'ultima volta che vide sua madre ella stava, con un asciugamano, cercando di ricomporre il viso di suo marito.

Gli alunni delle classi V



LA SFIDA TRA IL VENTO E IL MARE

Sulla cima di un'alta montagna, vicino ai mari del Sud, all'interno di una nuvola bianca, viveva un vento trasparente, il cui corpo aveva la forma di un vortice.

Una mattina, al suo risveglio, annoiato di stare da solo sulla vetta del monte, decise di andare a cercare qualche amico e prese la direzione del mare.

Durante il suo viaggio, il vento incontrò nuvole, uccelli e altri venti, ma tutti erano occupati e poté scambiare solo qualche parola con loro; proseguì allora il suo cammino verso la spiaggia.

Appena il mare lo scorse in lontananza cominciò ad agitarsi facendo muovere rumorosamente le sue onde.

Il vento lo tranquillizzò dicendogli: "Ciao! Sono venuto per giocare con te: facciamo una gara a chi arriva per primo alla spiaggia?"

Il mare accettò la sfida, sembrandogli una gara piuttosto facile, e pensò tra di sé: "Che ingenuo questo vento! Si vede che è un tipo montanaro e nella sua vita ha visto soltanto mucche e pascoli e non conosce la potenza mie onde!"

Il vento, come se avesse letto nei suoi pensieri, vedendo che il mare era solcato da numerose imbarcazioni, rifletté a sua volta: "Vincerò sicuramente io che sono mobile e veloce, mentre lui oltre ad essere fisso, è ostacolato nella sua corsa da tutto ciò che si trova sulla sua superficie. Se poi volessi barare... mi basterebbe un soffio all'indietro...".

"Partiamo da quello scoglio che si vede all'orizzonte?" propose il mare.

Il vento accettò e la gara ebbe inizio. I due amici sfrecciarono dalla partenza con tutto il loro impeto. All'inizio la gara era in parità perché nessuno dei due voleva cedere all'altro: il mare sollevava le sue onde spingendole violentemente verso la riva, il vento emanava il suo soffio potente e continuo gonfiando le gote a più non posso.

Il traguardo era ormai vicino quando le onde andarono ad infrangersi contro una serie di barche che veleggiavano nelle vicinanze mentre il vento, potendosi innalzare, le schivò e giunse primo alla meta.

Quando anche il mare raggiunse la costa, il vento, burlandosi di lui, proseguì alla ricerca di nuovi amici.

GIACOMO, GIAMMARCO, CATERINA CLASSE III B

La Primavera

La primavera
è come una sfera
che gira intorno a noi,
porta felicità
e libertà,
nessuno però lo scoprirà
senza capire che cosa è la serenità,
se non prova a dimenticare la noiosità.
La primavera
è come una pera
dolce e sincera
che porta l'amicizia eterna
come una caverna
che non finisce mai.
La primavera
è tornata
e mi ha affascinata,
con i suoi fiori
di tutti i colori.

6

Diana V C

L'amicizia è...

L'amicizia è
un gelato di tanti gusti
che non finisce mai.

E' un lucente arcobaleno
di mille colori,
è un cielo azzurro senza nuvole.

L'amicizia è il profumo
di speranza nel futuro.

L'amicizia è infinita
come un albero sempreverde.

L'amicizia è una navicella
che ti può portare lontano.

Isara e Rachele V C

La storia di Alice

C'era una volta una bambina di nome Alice che abitava in una casetta con la mamma ed il papà.

Un giorno decise di fare una passeggiata.

Dopo poco giunse ad una villa bellissima: aveva un giardino pieno zeppo di fiori, dei brillanti incastonati nelle pietre, le porte con maniglie pregiate ...

Dato che si era molto allontanata, decise di chiedere alloggio per la notte. Alla porta di ferro erano attaccate delle maniglie d'oro ed Alice bussò alla porta; aprì un uomo vestito di nero che aveva un'aria saccente e chiese: - O chi è che bussa a quest'ora?

Alice un po' intimidita rispose: - Mi sono persa e cerco alloggio per questa notte. L'uomo disse che doveva chiedere il consenso alla padrona. In quel momento arrivò una donna anziana con la pelle rugosa, gli occhiali ed una crocchia di capelli grigi, che subito disse: - Oh, santo cielo povera bambina vieni qua. E poi rivolta all'uomo disse: - Tu vai a prepararle la camera e metti un posto in più a tavola. La donna fece entrare Alice in casa e la condusse in una sala. La bambina era un po' insicura, perciò camminava lentamente e si guardava attorno.

Il corridoio era lungo e stretto, molto illuminato e colorato.

Arrivarono in una sala con la moquette rossa ed un lampadario di cristallo verde.

Si misero a sedere davanti al camino.

Dopo un po' Alice chiese alla donna come si chiamava e lei rispose: - Agata.

Alla fine Agata accompagnò Alice nella sua camera e lei si vestì e andò a cena.

Mangiò molto e dormì benissimo.

Il giorno dopo tornò a casa sua, dai suoi genitori, che erano disperati per lei.

Alice tornò molto spesso a trovare Agata e diventarono grandi amiche.

Martina II A

Due topini impauriti

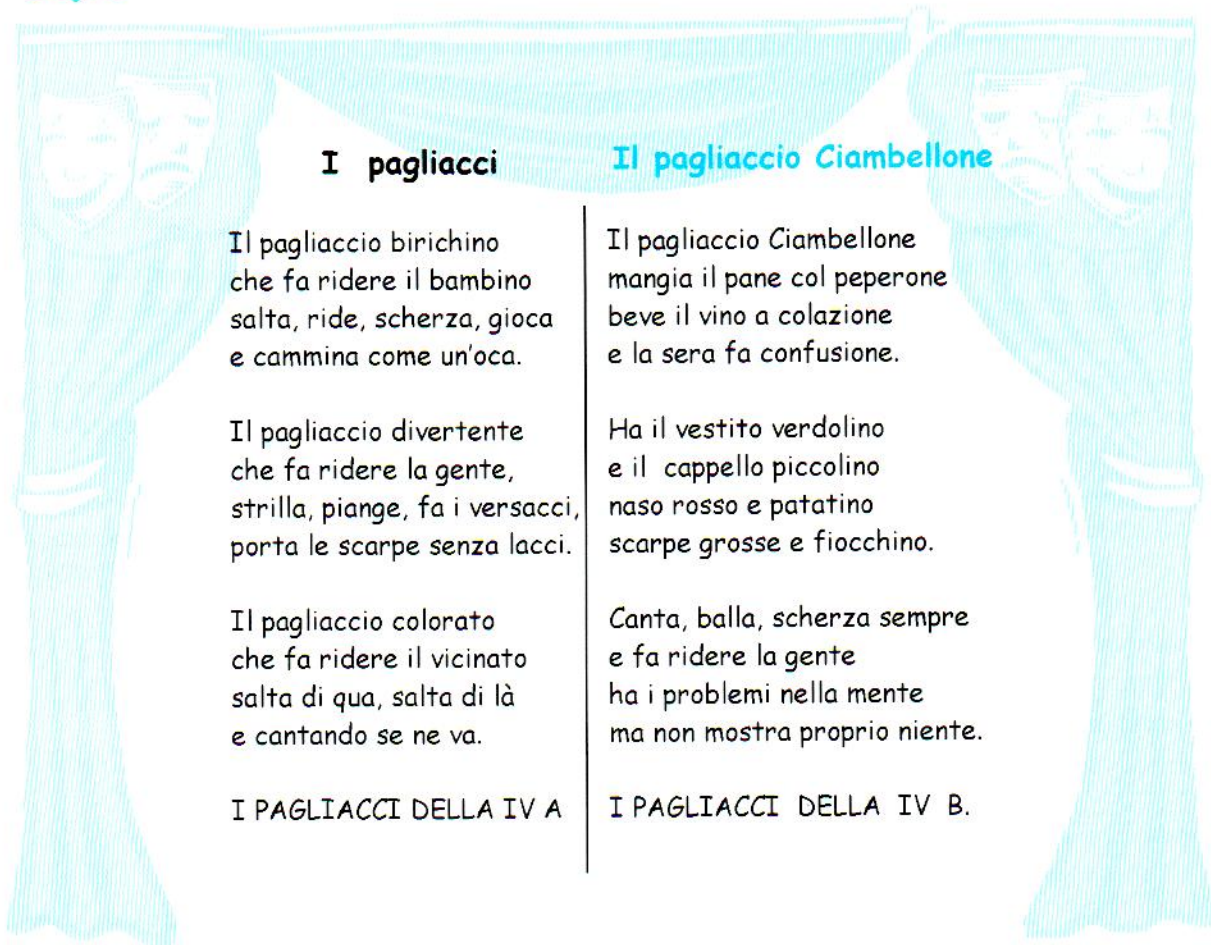
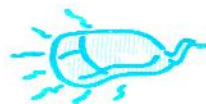
Fufi e Titti erano due topini molto allegri, con gli occhi azzurri e il pelo nero .

I due topini abitavano sotto una galleria con molte ragnatele, ragni, moscerini ed era anche molto sporca.

Mentre Fufi e Titti stavano mangiando tranquillamente il loro formaggio, passò proprio di lì un mostro di nome Mangia-topi. Quel mostro era molto cattivo, con la barba lunga, gli occhi neri, neri e voleva mangiare i due topini. Appena Fufi e Titti ebbero sentito le parole dell'orribile mostro, subito si strinsero tra loro, singhiozzando e urlando dalla paura. Ad un certo punto, i due topini videro il terribile mostro scomparire. In quel momento tornò mamma topo a consolarli e a salvarli dallo spavento. Fufi e Titti, appena ebbero visto la loro mamma, l'abbracciarono, tirarono un sospiro di sollievo e sentirono il cuore che batteva dalla gioia . Però la mamma raccomandò loro di restare al sicuro .



Camilla II B



I pagliacci

Il pagliaccio birichino
che fa ridere il bambino
salta, ride, scherza, gioca
e cammina come un'oca.

Il pagliaccio divertente
che fa ridere la gente,
strilla, piange, fa i versacci,
porta le scarpe senza lacci.

Il pagliaccio colorato
che fa ridere il vicinato
salta di qua, salta di là
e cantando se ne va.

I PAGLIACCI DELLA IV A

Il pagliaccio Ciambellone

Il pagliaccio Ciambellone
mangia il pane col peperone
beve il vino a colazione
e la sera fa confusione.

Ha il vestito verdolino
e il cappello piccolino
naso rosso e patatino
scarpe grosse e fiocchino.

Canta, balla, scherza sempre
e fa ridere la gente
ha i problemi nella mente
ma non mostra proprio niente.

I PAGLIACCI DELLA IV B.

La tartaruga Tarta si sposa

C'era una volta una tartaruga che si chiamava Tarta e abitava in un parco piccolo e chiuso. Nel parco lei stava molto bene, perché era ricco di vegetazione che rendeva l'aria molto gradevole. Lì c'erano molti fiori colorati e profumati; sotto una roccia c'era la sua tana. Durante le belle stagioni i bambini giocavano e riempivano il parco di grida festose, che Tarta ascoltava con piacere.

La tartaruga era grassoccia, con il corpo verdastro ricoperto da un guscio marroncino.

Un giorno andò a fare un passeggiata in un boschetto che si trovava vicino alla città: si sentiva il fruscio delle foglie, il cinguettio degli uccelli, il mormorio delle acque di un ruscello che scorreva lì vicino. Dopo un po' vide avanzare una tartaruga maschio: aveva il guscio lucido e liscio, era robusto e teneva la testa alta come se volesse attirare la sua attenzione.

Tarta avanzò verso di lui muovendosi vanitosamente e, quando furono vicini, si parlarono.

Il tartarugone Ugone, questo era il suo nome, accarezzò il guscio di Tarta e subito apparve un gufo che le disse: "Vuoi tu, Tarta, sposare Ugone?"

Tarta disse: "Sì, lo voglio!"

Il gufo si rivolse a Ugone e gli chiese: "Vuoi tu, Ugone, sposare Tarta?"

E lui rispose: "Sì, lo voglio!"

Alla fine del matrimonio andarono al ristorante Carugone, una radura piena di frutti selvatici che si trovava in mezzo al bosco. Invitarono gli abitanti del bosco e fecero una bella festa.

Caro babbo

Caro babbo
tu sei uno solo
e con me tu
hai un effetto magico:
con me tu
prendi il volo
e noi due insieme
siamo un aereo
che viaggia nella fantasia
lontani lontani
dalla realtà.

Classe IV A



Tanti babbi son così

La mattina fa veloce, veloce
e nel traffico grida a gran voce:

"Togliti incosciente,
che ti tolgon la patente!"

In ufficio guarda il documento
e si gratta il mento.

A casa la moglie ha salutata
e si mangia l'insalata .

A letto lui va

e sembra un araba sul sofà.

Tu però non sei così
dolce, allegro, spensierato
sei la panna sul gelato!!!



Classe IV B

Animali in rima

Il pesce Gigetto
nuota nel laghetto.
Bubu il pulcino
mangia un chicchino.
Il cavallo Lampo
corre in un campo.
Il gatto Piero
si arrampica sopra un pero.
Dante l'elefante
fa sempre il birbante.
La scimmia Adriana
mangia sempre la banana.

I BAMBINI DELLA I B



Filastrocca dei desideri

Ci piace sognare,
in cielo volare
con i nostri pensieri
che sono desideri.
Vorrei un gattino
da tenere in giardino .
Un cavallo vorrei,
al galoppo ci andrei !
Anch'io sogno un puledrino
vivace e birichino.
Vorrei un leone, una giraffa e un elefante
che mi difendano all'istante.
In Inghilterra vorrei andare
e quei posti esplorare.
A Eurodisney io vorrei invece andare
e tanti personaggi incontrare.
Io l'Egitto vorrei visitare
e le piramidi vorrei ammirare.
Vorrei diventare un grande campione
e giocare sempre al pallone.

Mi piacerebbe un topolino
da tenere a me vicino.
Vorrei diventare un famoso pittore
e dipingere quadri per ore e ore .
Vorrei un uccellino per compagnia
da tenere libero sulla scrivania.
Sogno un micino piccino e carino,
lo terrei vicino vicino.
Desidero un cagnolino
che sia amico di ogni bambino.
Vorrei andare al mare ,
tra le onde azzurre nuotare.
Mi piacerebbe un barboncino
bianco e ricciolino.
I nostri desideri eccoli qua:
tanti saluti dalla prima A.

I BAMBINI DELLA I A



Storie da lontano

Dalla Spagna : La lattaia

C'era una volta, una piccola lattaia che viveva in una fattoria. Un giorno la sua mamma la mandò al mercato per vendere il latte. Il villaggio era un po' lontano, ma lei non si preoccupò.

Mentre percorreva la strada, la piccola lattaia cominciò a vendere il latte: "Quando otterrò i soldi, potrò comprare una vitellina, venduta la vitellina, comprerò un vitello, venduto il vitello comprerò una mucca..."

E così, sognando ad occhi aperti, arrivò al mercato, ma inciampò in un sasso e la brocca si ruppe.

Il latte si versò tutto per terra e così...addio vitellina ,addio vitello, addio mucca!

IV A e IV B

Dalla Francia : La cornacchia e la brocca

Una cornacchia, mezza morta di sete, trovò una brocca che una volta era stata piena d'acqua. Ma quando infilò il becco nella brocca si accorse che vi era rimasta solo un po' d'acqua sul fondo. Provò e riprovò, ma inutilmente, e alla fine fu presa dalla disperazione. Le venne un'idea e, preso un sasso, lo gettò nella brocca. Poi prese un altro sasso e lo gettò nella brocca. Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca. Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca. Piano piano vide l'acqua salire verso di sé, e dopo aver gettato altri sassi, riuscì a salvare la sua vita.

"A poco a poco si arriva a tutto".

IV A e IV B

Dalla Thailandia : Un racconto thailandese

Una volta, nella jungla, viveva una coppia di uccelli, la mamma e il babbo, vicino ad un bellissimo lago circondato dai fiori di loto. Vedendo quei bellissimi fiori, l'uccello vi si posò sopra e si mise a dormire. Arrivò la sera e il fiore si chiuse tenendolo intrappolato tra i petali e proprio quella sera scoppiò un incendio. La mamma uccellina era molto preoccupata perché non aveva abbastanza forza per trascinare via i suoi piccoli e morì bruciata insieme a loro. Quando la mattina il fiore si aprì, il babbo uccello volò via, ma era ormai troppo tardi e per la tristezza si buttò anche lui nelle fiamme.. Quando l'uccello si reincarnò divenne un principe e l'uccellina una principessa. Un giorno si incontrarono e si riconobbero, si sposarono e fecero dei bambini che erano i loro piccoli uccellini nella vita precedente .

IV A e IV B

PESANTE,
INDISTRUTTIBILE
EUN PO'
TAGLIENTE,
ROMPE
ANCHE IL LEGNO.

FRANCESCO III A

FORZA AMICA O NEMICA
UCCIDI DISTRUGGI
O
COLLABORI E AIUTI
OFFRI PAURA O CALORE?
ALESSANDRA III A



Un lago alla Tricca

Sapevate dell'esistenza di un lago alla Tricca? Noi siamo rimasti sorpresi quando l'illustratore Simone Frasca e l'animatrice Cecilia Fabbri ce ne hanno parlato..... Eppure esiste!!! ... Proprio vicino al laboratorio editoriale, come per incanto, abbiamo trovato un laghetto un po' speciale fatto di segnalibri di carta a cui Cecilia aveva appeso delle mollettine di metallo! Ma non è finita! Simone e Cecilia avevano portato due canne da pesca con la calamita; così, a turno, ci siamo messi a pescare e, al termine, ognuno di noi aveva il suo trofeo-segnalibro, disegnato e firmato personalmente da Simone Frasca! Che idea carina! Ci voleva un incontro con l'autore, per scoprire che la scuola può essere un luogo dove pesc... divertirsi!

Incontro con l'autore

Abbiamo incontrato Simone Frasca, scrittore e disegnatore. Con lui c'era anche Cecilia Fabbri che fa l'animatrice, cioè intrattiene i bambini con giochi, canzoni, indovinelli, scherzi e li fa divertire da matti. Simone Frasca ha scritto alcuni libri per bambini. Noi conosciamo "Bruno lo zozzo" "Clara nella nebbia" "Renato e la TV dei pirati". Presto uscirà un nuovo libro; "Parla Rodrigo!" e noi contiamo di leggerlo, perché le storie di Simone sono allegre, divertenti e intelligenti.

Anche i suoi disegni sono divertenti e ci fanno vedere accadere le storie come se fossimo lì.

I suoi personaggi sono buffi e simpatici, come il maiale Giovanni che è un amico invisibile dei bambini, oppure Bruno che è un po' sudicione, ma è allegro e ci fa ridere; oppure ancora Renato, che sa raccontare bellissime storie.

Abbiamo fatto un'indagine sul gradimento dei personaggi di Simone Frasca.

Volete conoscere i risultati?

Eccoli qua:

Renato: xxxxx

Rodrigo: xxxxxx

Maiale Giovanni: xxx

Clara: xxx

Bruno lo zozzo:

Ha avuto più preferenze il piccolo pistolero Rodrigo.

I BAMBINI DELLA 1° A

CIAO!
SONO
GIOVANNI!



E
QUESTO
LIBRO
APPARTIENE
A

CIAO!
SONO
RODRIGO!



E QUESTO
LIBRO
APPARTIENE
A

BIBLIOGRAFIA

Simone Frasca ci ha parlato dei suoi libri, alcuni già li conoscevamo e ve li consigliamo caldamente:

S. Frasca, *Bruno lo zozzo*, ed. Piemme

S. Frasca, *Bruno lo zozzo e la dieta mostruosa*, ed. Piemme

S. Frasca, *Renato e la tv dei pirati*, ed. Piemme

S. Frasca, *Clara nella nebbia*, Elle edizioni

S. Frasca, *Parla Rodrigo*, Edizioni Feltrinelli



La scuola dell'infanzia consiglia il libro:

Le avventure di Pinocchio

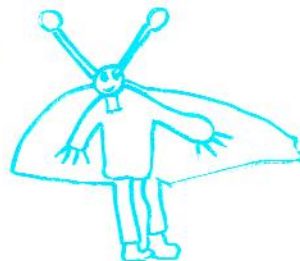
Geppetto è : bravo
povero vecchietto
 falegname



solo
buono
lavoratore

Il grillo parlante è :

bello
buono
verde
bravo



simpatico
sincero

animale vecchio giovane

La fata è :



gentile

brava
donna
generosa
buona

bella
magica

Pinocchio è :

birbantello

cattivo
furbo
allegro

"screanzone"

giocherellone

simpatico

"bugione"
vagabondo

birichino

dispettoso



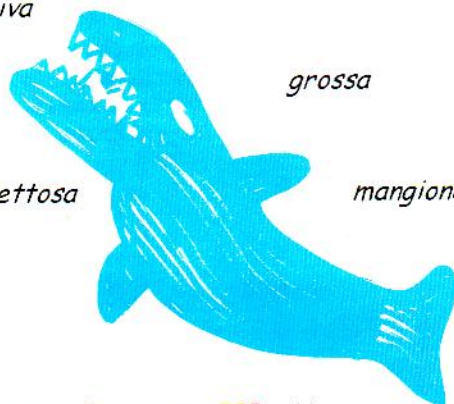
La balena è :

cattiva

grossa

dispettosa

mangiona



Il gatto e la volpe sono:

Furbacchioni birbanti

monelli
fregoni

ladri
cattivelli



La scuola dell'infanzia consiglia il libro:

La strega della montagna

C'era una strega che viveva nella montagna più piccola e che non sapeva volare, rompeva tutte le scope perché andava a sbattere contro gli alberi.

Un giorno che aveva rotto la quinta scopa si arrabbiò e urlò che voleva abbattere tutti gli alberi. Quando si stancò di urlare andò a letto.

Quella notte gli alberi e gli animali del bosco piangevano e si lamentavano.

La mattina Alina prese un'accetta per tagliare gli alberi, ma dal cielo arrivavano le streghe. La più anziana, che era la più saggia, disse ad Alina che gli alberi erano cose molto importanti e non si dovevano tagliare e decise che due streghe, Malia ed Eliana, le avrebbero insegnato a volare. Dopo una settimana e dopo tanti tentativi Alina imparò a volare. Il sabato, ultimo giorno di lezione, tutte le streghe vennero a vedere il più bell'atterraggio che Alina avesse mai fatto.

Raccontato dai bambini delle sezioni II e IV

LA STREGA DELLA MONTAGNA



La storia de "La strega della montagna", oltre che un libro per noi è diventato anche un fumetto. L'occasione è stata l'incontro con l'illustratore Marco Bianchini, che seguendo le nostre indicazioni ha realizzato sotto i nostri occhi un fumetto che ha per soggetto proprio la fiaba su cui abbiamo tanto lavorato. Secondo noi è stato bravissimo e voi cosa ne pensate?

Il fumetto è...

"...ci sono dei personaggi della fantasia, disegnati; le parole sono dentro la 'nuvoletta' che esce dalla bocca."

Federica III Sezione



Astrolibro del sapiente

Astrolibro del sapiente,
che è venuto dall'Oriente
a predire i di futuri
per i nati e i nascituri
che bei libri leggeranno
ed emozioni in cuore avranno

Se sei nato nell'ARIEETE
spendi in libri le monete,
ama molto la lettura
e vivrai ogni avventura.

Se del TORO tu hai il segno,
compra libri con disegno,
per poter interpretare
belle storie da sognare.

Se il tuo segno è dei GEMELLI,
compra libri e non gioielli:
la tua casa sarà ornata
e la tua mente illuminata.

Sotto il CANCRO tu sei nato?
sarai molto fortunato
se bei libri leggerai:

gran sapiente diventerai.

Sei nativo del LEONE?
Leggi libri a profusione
Soddisfatto tu sarai
Per la vita che vivrai.

Leggi libri da scienziato
se nella VERGINE sei nato
sarai di tutto ognor curioso
diverrai certo famoso.

Se poi sei della BILANCIA
E non vuoi metter su pancia,
leggi libri passeggiando
e nei sogni ognor vagando.

Vuoi l'amore conquistare?
In mezzo ai libri devi stare
perché sei dello SCORPIONE
e hai bisogno di attenzione.

Leggi libri in modo vario
tu che sei del SAGITTARIO!
Scopri fiabe e filastrocche,

non pensare a cose sciocche.

Leggi libri tutto il giorno,
o mio caro CAPRICORNO,
sia di eroi che di realtà,
ogni storia ti piacerà.

Per te nato nell'ACQUARIO
si aprirà uno scenario
sopra il mondo e la natura
con i libri di avventura

Vuoi tu scienza e fantasia?
Vivi sempre in allegria:
leggi libri, così cresci
se nativo sei dei PESCI

Astrolibro del sapiente
che ritorna ora in oriente,
dopo aver profetizzato.
Per chi nasce è nato.
Chi i suoi detti ascolterà
Sempre bene si troverà.

III A e III B



RECENSIONE

" L'occhio del lupo "

Una frase significativa di questo libro è la seguente "Quello spettacolo era talmente brutto che bastava guardarlo con un occhio solo". Infatti la storia è ambientata in uno zoo dove un lupo è rinchiuso nella propria gabbia e non vede altro che gli altri animali dietro le sbarre: è uno spettacolo veramente penoso per lui, che è costretto a guardarlo solo con un occhio a causa di una ferita riportata in gioventù.

Lo zoo viene visitato da Africa, un ragazzo

che era stato venduto come schiavo da un mercante e che riporta la gioia in quel luogo, dove incontra degli amici animali che aveva conosciuto durante la sua infanzia.

Il libro è commovente, fa riflettere a come l'uomo talvolta, con la sua mania da "collezionista" toglie la libertà e la felicità ad altri esseri viventi che non ritiene alla sua altezza. Fa conoscere il modo di vivere dei lupi e le loro abitudini. E' un tuffo nella natura.

Simona, Giovanni, Francesca, Tommaso IV C

MOMO

Autore : Michel Ende.

Tra le rovine di un anfiteatro trova rifugio una strana bambina che, fuggita dall'orfanotrofio, non conosce nemmeno la propria età.

Agli abitanti dei dintorni, che la guardano incuriositi, dice di chiamarsi Momo.

Non passa molto tempo che la bambina si conquista la fiducia e la simpatia di tutti: chiunque abbia un problema va o è invitato dagli altri a recarsi da Momo che ha una grandissima qualità: sa prestare attenzione come nessuno al mondo. Non dà consigli e non esprime opinioni; si limita ad ascoltare con un'intensità tale che l'interlocutore è indotto a trovare da sé le risposte ai quesiti, nel momento stesso in cui li va ponendo.

La naturalezza di Momo ha il potere di rappacificare gli animi in pena, di sedare i litigi, di ricreare l'armonia là dove è venuta a meno. Un giorno alcuni agenti di una sedicente Cassa di Risparmio del Tempo, che hanno lanciato un'offensiva in tutto il mondo per indurre la gente a economizzare tempo, affermando che esso verrà restituito con gli interessi al compimento del sessantaduesimo anno di età si presentano anche nel microcosmo costituito da Momo e dai suoi amici. Tutti cadono nella trappola tesa dai "Signori Grigi" e Momo si ritrova a dover affrontare da sola la società segreta che ha allestito la più colossale truffa mai ordita ai danni dell'umanità. Non proprio sola: al suo fianco saranno Cassiopea, la saggia tartaruga, e Mastro Hora il "custode" del tempo, personaggi quanto mai affascinanti che indicheranno a Momo la via per salvare il genere umano .

Classi IV A e IV B

ALLA RICERCA DELL'ALFABETO CON ANNAROSA

Noi bambini delle classi prime, il primo giorno di scuola abbiamo conosciuto un'amica immaginaria: si tratta della stellina Annarosa. Dovete sapere che Annarosa è molto curiosa e così, sporgendosi da una nuvola per vedere i bambini che giocavano sulla Terra, è caduta giù.

E' così finita vicino ad un fiore che ha cercato di tranquillizzarla.

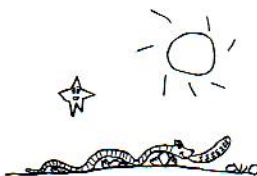
Ma Annarosa ha iniziato a piangere, finché il Sole sentendola non le ha inviato un raggio e l'ha riportata in cielo.

Da quel giorno Annarosa ogni tanto scende giù sulla Terra e conosce qualche nuovo amico.

In ognuna delle sue avventure ci ha presentato una nuova letterina dell'alfabeto.

Così per Natale abbiamo illustrato le filastrocche che parlano dei suoi viaggi d'esplorazione e le abbiamo raccolte in un librinco intitolato "ANNAROSA ALLA SCOPERTA DEL MONDO".

TRA I SASSI C'È UN SERPENTE
CHE STRISCIA LENTAMENTE .
ANNAROSA , BEN PRUDENTE ,
LO OSSERVA ATTENTAMENTE .
SE AVVOLGE LE SUE SPIRE ,
FORSE HA VOGLIA DI DORMIRE !



Tanti saluti dai bambini delle classi prime



ANNAROSA INVIÀ UN SALUTO
AD UN NANO VISPO E ASTUTO
IN VESTITO DI VELLUTO .
SORRIDENTE E BARBUTO ,
CHE , CON LA SUA MANINA ,
FA CIAO CIAO ALLA STELLINA .



Leggendo e sfogliando libri

Vorreste fare una ipercrociera nel mondo della fantasia? E' un mondo che non si può trovare nemmeno navigando in internet, ma solo viaggiando tra le parole. Quale mezzo migliore di quello della lettura? Se volete arrivare in questo mondo meraviglioso..... andate a prendere un libro, "spaparacchiatevi" comodamente in una poltrona e iniziate la vostra avventura. Se volete sapere quali sono state le avventure più vissute, ecco la classifica dei libri che sono stati più graditi agli alunni della scuola ALDO MORO

- 1 La gabbianella
- 2 La casa stregata
- 3 L'occhio del lupo
- 4 Il vascello negriero
- 5 Guerra alla grande melanzana
- 6 Stefano e i dinosauri
- 7 Scarabattole
- 8 I BATAUTI
- 9 L'incredibile storia di Lavinia
- 10 Bruno lo zozzo
- 11 Barbagrossa e il calzino puzzolente
- 12 Renato e la Tv dei pirati
- 13 Inkiostrik
- 14 Un folletto a righe



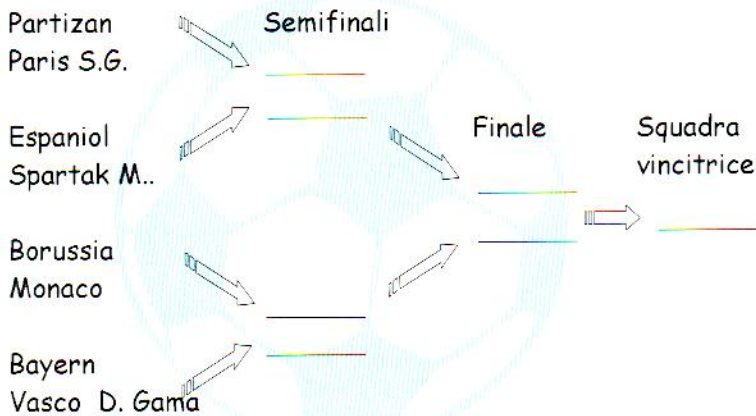
Quante belle frasi si possono trovare in un libro! In quello intitolato "Qualsiasi cosa per salvare un cane ne ho trovata una super, è la seguente: "A seguire il fiume fino in fondo, chissà dove va a finire. Qualcuno mi ha raccontato che fa una curva e gira indietro, ma se non è vero e io torno a casa che è già buio, va a finire che mi becco una bella sgridata. E' per questo che di solito mi spingo solo fino al guado, dove il fiume esce e bagna il sentiero". Questa frase l'ho letta tante volte e ogni volta mi ha fatto sognare avventure diverse. Penso che a tanti bambini piacerebbe sapere dove finisce il fiume.

MAY IVC

Torneo della solidarietà

Ecco il programma del torneo di calcio a cui partecipano molti di noi:

Classi II e III



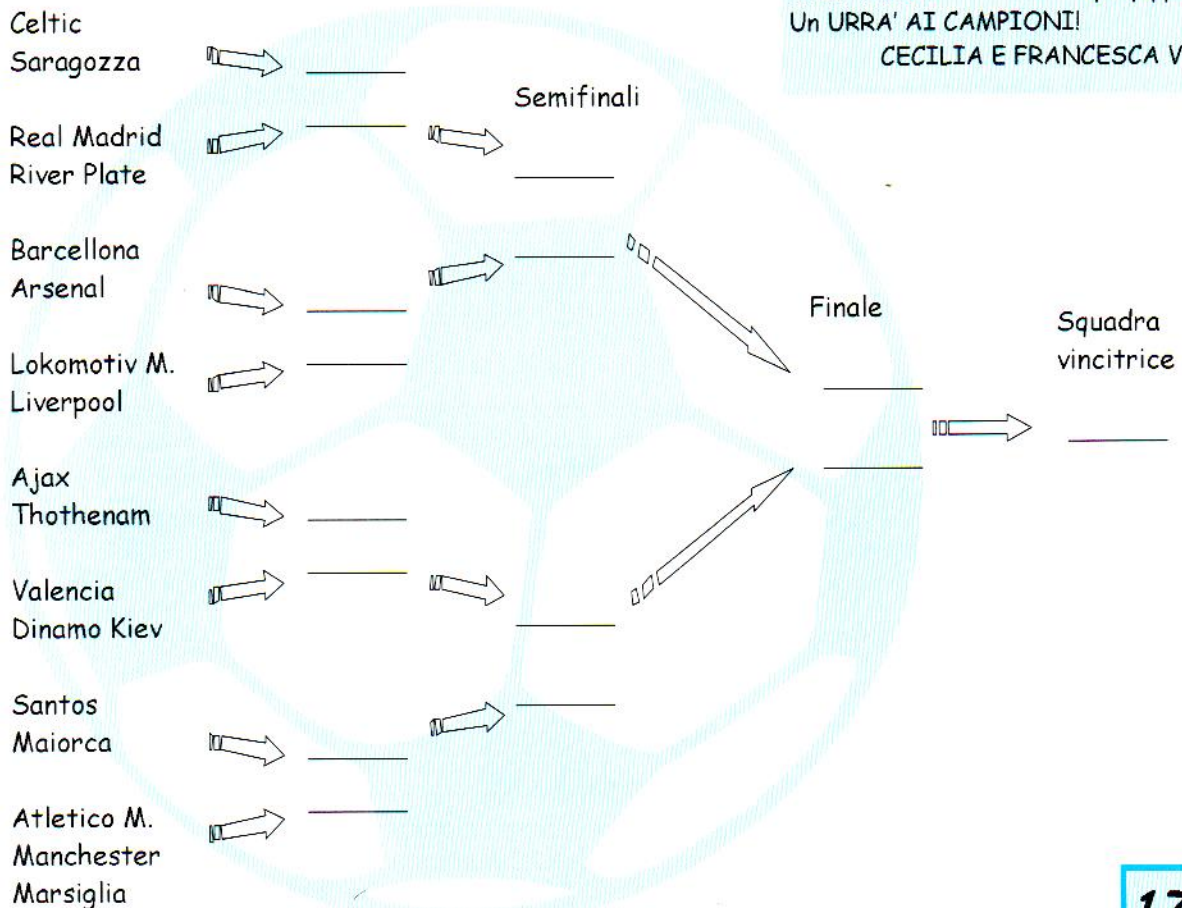
Una super super.... V B

Quest'anno noi ragazzi delle classi V, durante le ore di motoria, abbiamo avuto un istruttore bravo e preparato, che ci ha fatto divertire con dei giochi nuovi. Così ci siamo allenati e abbiamo potuto affrontare, con grinta e con decisione, la gara che ci aspettava al Palazzetto dello Sport con le altre scuole di Arezzo.

Arrivato il gran giorno, durante le prove tutti i ragazzi hanno dimostrato di essere ben preparati, ma noi della V B, da veri "atleti", abbiamo superato tutti e tutte le altre classi vincendo il trofeo Superpippo. Un URRRA' AI CAMPIONI!

CECILIA E FRANCESCA V B

Classi III, IV e V



Gita a Pinzolo

Questa foto ricorda la bellissima esperienza di Pinzolo, una gita a cui hanno partecipato solo i bambini che volevano. Qui siamo ripresi vicino al nostro albergo, ma la maggior parte del tempo l'abbiamo trascorso a sciare sulla bianchissima neve delle piste azzurre, rosse e nere, divisi in due gruppi: quello di principianti, il più esteso, e quello i cui partecipanti avevano già sciato altre volte. Via via che i maestri ci insegnavano, in più bravi cominciavano a scendere le nere e gli altri, invece, seguivano il maestro per le rosse. Pinzolo è una città coperta di neve e molto bella, almeno d'inverno. Con gli sci ai piedi quasi tutti tentavano di fare le piste più alte, anche se con diversi risultati; tutti ci siamo divertiti un mondo soprattutto giocando con la neve e stando insieme.



Elena V A



N ASCI COME CANDIDI
CORIANDOLI,
E RICOPRI TUTTO
V ELATA E BIANCA
E FREDDA FELICITA'
MI FAI SENTIRE!

RICCARDO III A

Quiz : Sei un buon ciclista ?

Rispondi segnando con una crocetta la risposta giusta

1) Le biciclette hanno bisogno di una riguardata per vedere se tutto è apposto ?

- A) Sì
- B) No

2) Se stai viaggiando di notte ti serve il faro ?

- A) No
- B) Sì, ma solo nelle strade buie
- C) Sì, sempre



3) Cosa vuol dire il segnale rotondo con il contorno rosso e il disegno di una bicicletta al centro?

- A) Pista ciclabile
- B) Divieto alle biciclette

4) Se vedi un tuo amico dall'altra parte della strada, per raggiungerlo devi:

- A) Fare inversione ad U
- B) Scendere e attraversare con la bicicletta a mano sulle strisce
- C) Attraversare pedalando sulle strisce



Rispondi vero o falso

1) Se una macchina non ti dà la precedenza, tu non devi passare, ma aspettare che la strada sia libera

V F

2) Si possono attraversare le strisce pedonali velocemente senza badare ai pedoni che si potrebbero investire

V F

3) Si possono fare gare di corsa sul marciapiede

V F

4) I ciclisti possono viaggiare affiancati

V F

5) Il casco è importante per il ciclista per evitare danni alla testa

V F

6) Nelle piste ciclabili possono circolare soltanto le biciclette

V F



Giovanni IV C

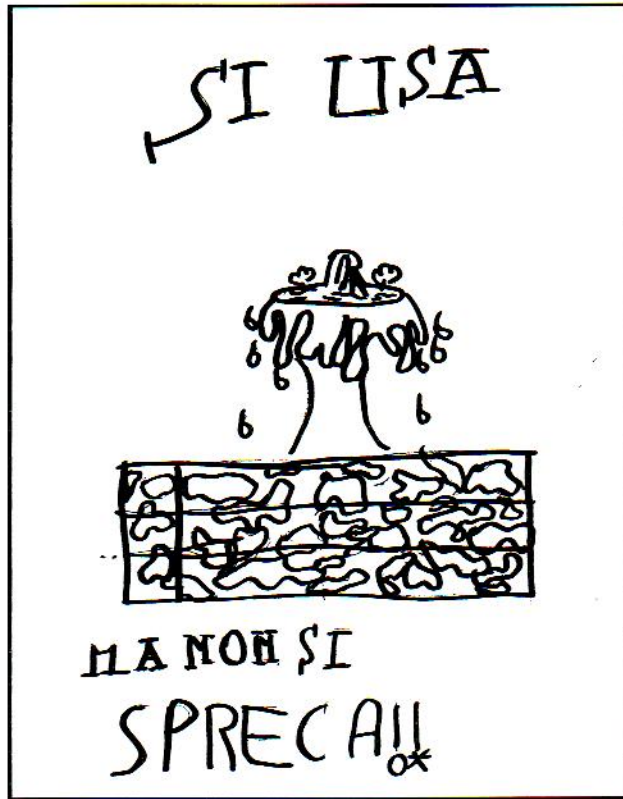
Punteggi:
Da 0 a 4 risposte giuste : studia di più
Da 5 a 6 risposte giuste : devi essere ancora accompagnato
Da 7 a 8 risposte giuste : sei un bravo ciclista
Da 9 a 10 risposte giuste : sei un super ciclista

Vero o falso
1) V
2) F
3) F
4) F
5) V
6) V

Risposte
Domande con risposta
1) A
2) C
3) B
4) B

PUBBLICITA'

OSMIRGOR
ROGALUSSO



A llegria

C ome

Q uesto

U niverso

A Dio!!!

Luisa IIIA





Ambiente

Il nostro test:

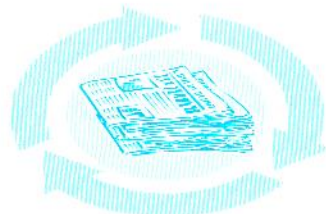
Sei un tipo ecologico o no?



Completa le frasi scegliendo l'alternativa .

1) Il babbo ha raccolto molti giornali che non gli servono più:

- A Li getti nella campana della carta .
- B Li getti nel cassetto dei rifiuti.
- C Li butti in un fosso.



2) In casa trovi il rubinetto del lavandino aperto:

- A Chiudi il rubinetto senza chiedere nulla.
- B Chiedi ai familiari se a qualcuno serve l'acqua e, se la risposta è negativa, chiudi il rubinetto.
- C Ignori il fatto.

3) Ti stai lavando i denti:

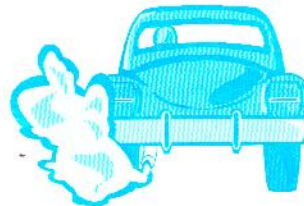
- A Mentre li spazzoli, tieni il rubinetto aperto.
- B Mentre li lavi, tieni il rubinetto chiuso .
- C Tieni il rubinetto aperto e quando hai finito di lavarti i denti, non lo chiudi.

4) E' pomeriggio c'è il sole; arrivi in casa e trovi tutte le serrande abbassate:

- A Accendi la luce della stanza in cui stai e cominci a giocare.
- B Accendi tutte le luci di casa e la TV.
- C Alzi le serrande, poi cominci a giocare.

5) Un familiare ha lasciato l'auto con il motore e la radio accesi nel cortile di casa tua:

- A Ignori tutto.
- B Chiami il familiare e gli suggerisci di spegnere tutto.
- C Chiami il familiare e gli suggerisci di spegnere la radio.



6) Trovi una lumaca nella lattuga che hai comprato:

- A Schiacci la lumaca.
- B Getti la lumaca con gli scarti dell'insalata nella spazzatura.
- C Prendi la foglia su cui è l'animaletto e porti tutto all'esterno.

7) Vai in un negozio di giocattoli e ne compri uno:

- A Scegli tra due giocattoli uguali quello con meno involucro.
- B Scegli tra due giocattoli uguali quello con la confezione più voluminosa di cartone e la getti nella campana del riciclaggio.
- C Scegli tra due giocattoli uguali quello con la confezione più grande e la getti nella spazzatura.

8) Stai disegnando con il lapis e sbagli:

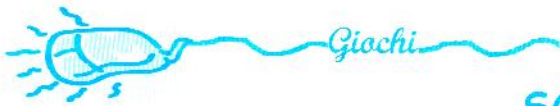
- A Getti il foglio nella spazzatura e ne prendi uno nuovo per disegnare.
- B Cancelli e riutilizzi il foglio.
- C Getti il foglio nella campana del riciclaggio e ne prendi uno nuovo.

CLASSI IV A e IV B

<p>Da 15 a 24 punti Complimenti: sei un tipo veramente ecologico e riesci a ri- spettare l'ambiente nella vita di tutti i giorni. Da 9 a 15 punti Non sei ecologico al 100%, ma rispetti abbastanza l'ambien- te. Prova a migliorare! Da 0 a 9 punti Non sei proprio un tipo ecologico. Se tutti fossero come te, pensa a cosa succederebbe: l'ambiente soffrirebbe molto. Ti devi mettere in testa di cercare di rispettare la natura.</p>	<p>8) A p.1; B p.3; C p.2 7) A p.3; B p.2; C p.1 6) A p.1; B p.2; C p.3 5) A p.1; B p.3; C p.2 4) A p.2; B p.1; C p.3 3) A p.2; B p.3; C p.1 2) A p.2; B p.3; C p.1 1) A punti 3; B punti 2; C punti 1</p>
---	--

Come calcolare il punteggio ottenuto.

21

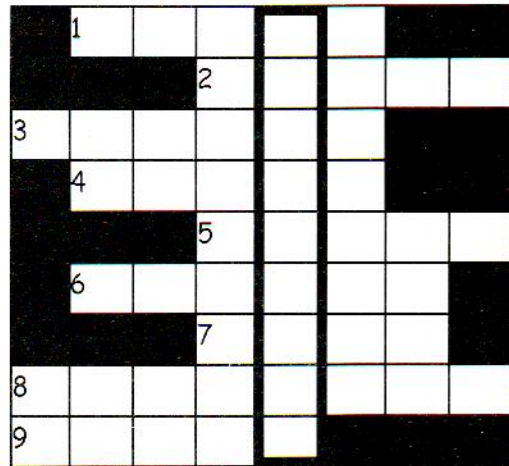


SCUOLA

Completando tutte le parole potrai leggere nella colonna riquadrata il nome di un personaggio del libro "Momo".

DEFINIZIONI

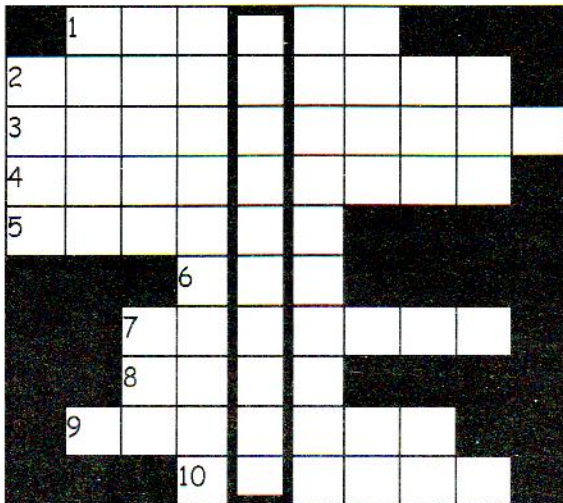
- 1 Ci appoggia i libri
- 2 Serve per disegnare
- 3 Rende di nuovo tutto...nero
- 4 In italiano vuol dire "chiuso"
- 5 Non è sempre amato dagli alunni
- 6 E' chiusa la domenica
- 7 In italiano vuol dire "aperto"
- 8 Ci sta la maestra "in"
- 9 Prima era quella d'oca



Classe IV B

SPORT

Nella colonna riquadrata apparirà la parola che viene molto usata nello sport.



Classe IV B

DEFINIZIONI

- 1 Si gioca in 11 per squadra.
- 2 Si gioca con la rete .
- 3 E' una squadra spagnola.
- 4 E' un famoso attaccante italiano.
- 5 Si gioca con le racchette.
- 6 Si gioca con i pugni, è uno sport violento.
- 7 Ha vinto anche il Tour de France.
- 8 Quando segnano dicono
- 9 Quando si gioca si fa una.....
- 10 Si gioca sul ghiaccio .

A LLEGRIA

L UMINOSA

B ELLA ED

E TERNA

R OSSO DI FRUTTI PORTI

O GGI VITA AGLI ESSERI VIVENTI

Sandra III A

L UCE DELLA NOTTE

U NICA PALLA ARGENTATA

N ATURALE SATELLITE

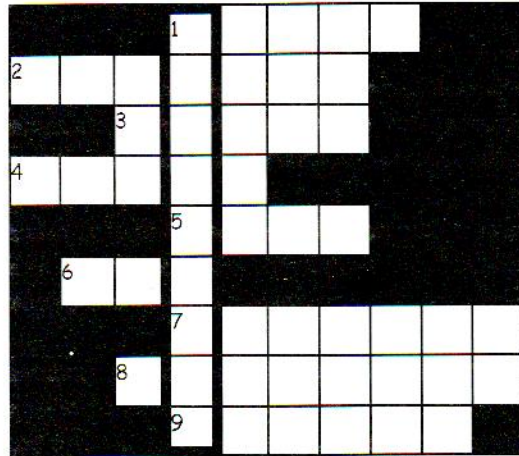
A MICA DELLE STELLE

Fabiana III B

English lesson

Nella colonna riquadrata (se avrai fatto tutto bene) apparirà il nome di un ambiente della scuola.

- 1 Segna le ore.
- 2 Il nome inglese dell'Inghilterra.
- 3 Vi si disegna sopra.
- 4 Ci vivi tu.
- 5 Si canta.
- 6 La usi per spostarti.
- 7 Sono frutti arancioni.
- 8 E' il mese delle castagne.
- 9 Lo è uno dei tuoi genitori.



Classe IV B

THE SCHOOL

A	J	Z	S	Y	W	B	H	M	D	I	T	N	P
O	S	P	E	N	C	I	L	C	A	S	E	F	N
Z	P	A	B	D	X	E	I	B	R	P	D	T	V
N	O	I	A	G	V	D	I	F	T	A	J	E	L
J	K	N	C	A	J	Q	E	L	M	P	P	A	J
L	Q	T	K	C	V	D	E	S	K	E	W	B	M
Z	Y	S	B	O	G	F	C	V	D	R	D	S	K
P	S	U	I	D	Z	B	X	R	V	C	H	W	M
Q	C	A	L	E	N	D	A	R	F	L	X	S	J
W	H	G	D	E	X	O	U	O	K	I	A	K	T
L	O	L	S	W	B	U	Y	S	B	P	C	P	U
N	O	C	H	P	D	O	K	R	T	R	O	U	J
Y	L	W	U	B	Y	L	O	E	N	E	C	Q	R
P	S	C	Z	H	I	D	M	K	T	N	R	U	P

Find the words:
 Pencilcase
 Feltpen
 Paperclip
 Calendar
 Paints
 Desk
 School
 Duster
 Cupboard

MARCO IV A

Un ringraziamento particolare ai nostri sponsor:

Cierre s.n.c. di Renzetti Fabio & C.

**Studi, Ricerche ed Analisi Chimiche
Industriali, Ecologiche, Agroalimentari**



Dott. Roberto Renzetti
CHIMICO

VIA CALAMANDREI, 85 - 52100 AREZZO
TEL. 0575/354695 - 353089 - FAX 0575/23998

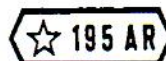
Part IVA 01072300518



EUROCATENE s.r.l.



EMAGOLD
s.r.l.



31, VIA P. CALAMANDREI
52100 AREZZO - ITALIA
TEL. (0575) 22349 L.U.R.A.
TELEFAX (0575) 356350
Http: // www.eurocatene.it
E-mail: info@eurocatene.it
eurocat@ats.it

Artlinea s.r.l.

539 AR

52100 CECILIANO (Arezzo)
Via La Chianicella, 45/A
Tel. 0575 / 320709 - Fax 320708
Cap. Soc. 1.000.000.000 i.v.
Cod. Fisc. e Part. IVA 0035553 051 0

Martinelli Dorianò
Amministratore Unico

ARREDO d'EPOCA
di
LAZZERI

Via V. Veneto, 155 - 52100 Arezzo
Tel. 0575 903878 -
C. F. e P. I. 01163240516

Arrivederci a presto!